



ORIGINALE

Mod fdgc 1 21

DIPARTIMENTO/AREA: RAGIONERIA

SERVIZIO: RAGIONIERE GENERALE

ASSESSORATO: BILANCIO

SG: 132 del 20/04/2023

DGC: 141 del 20/04/2023

Cod. allegati: L1029/2023/001

Proposta di deliberazione prot. n° 4

del 20/04/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 120

OGGETTO:

Adesione alla "Rinegoziazione per l'anno 2023 dei prestiti concessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane" da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Il giorno 20/04/2023, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Dieci Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

P A

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Luca FELLA TRAPANESE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Bilancio

Premesso che

l'Amministrazione ha tra i propri obiettivi quello di ridurre l'incidenza degli oneri finanziari anche mediante operazioni di ristrutturazione e/o rinegoziazione del debito nel rispetto della normativa vigente;

l'Amministrazione è attualmente in regime di Esercizio Provvisorio, giusto slittamento dell'approvazione del Bilancio di previsione 2023, previsto ai sensi della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, prevede, all'art. 1, comma 775, che, "*in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023*". La proroga del termine al 30 aprile 2023 va a modificare quanto già determinato con Dm. 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2023.

la legge 24 febbraio 2023, n. 14, all'art 3-ter, al comma 2, stabilisce che "[...] gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratti con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa Depositi e Prestiti Spa, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'art. 163 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione."

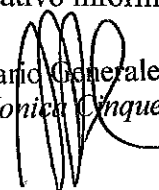
in tale contesto, la Cassa DD.PP. S.p.A. (di seguito "CDP") nell'ambito delle iniziative di supporto agli Enti locali intraprese per la gestione attiva del debito, con Circolare n. 1303 del 04 aprile 2023 (di seguito "Circolare"), si è resa disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2023 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2023 concessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 537, della legge 23 dicembre 2014, n.190 e ss.mm.ii, alle condizioni, nei termini e con le modalità indicate nella citata Circolare, attraverso la quale gli enti interessati potranno rimodulare la propria posizione debitoria;

tale Circolare prevede che l'operazione di rinegoziazione avverrà nel rispetto del principio di equivalenza finanziaria e riguarderà prestiti intestati ai suddetti Enti e concessi antecedentemente al 1 gennaio 2022, con le seguenti e contestuali caratteristiche:

- ☐ prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile e flessibili;
- ☐ oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- ☐ in ammortamento al 1° gennaio 2023, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2027;

la citata Circolare, inoltre, precisa che potranno essere rinegoziati esclusivamente i prestiti inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla CDP attraverso il proprio applicativo informatico di gestione;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



in particolare, l'operazione di rinegoziazione, come descritto nella già citata Circolare n. 1303 del 04 aprile 2023 prevede:

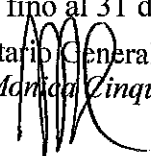
- ☐ debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2023 risultante a seguito del pagamento al 31 dicembre 2022 della rata prevista nei vigenti piani di ammortamento;
- ☐ pagamento dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024 di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato al 1° gennaio 2023 e di quote interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione, fatta eccezione per la quota interessi in scadenza al 30 giugno 2023, calcolata al tasso di interesse ante rinegoziazione;
- ☐ pagamento, dal 30 giugno 2025 fino alla scadenza dei prestiti, di rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione
- ☐ la scadenza dell'ammortamento dei prestiti post rinegoziazione sarà invariata rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento; per i soli prestiti con scadenza dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2036, l'Ente avrà la possibilità di scegliere di mantenere la scadenza post rinegoziazione invariata ovvero di anticiparla di 3 anni, a condizione che tale opzione non sia stata esercitata nel 2022 in relazione all'operazione di rinegoziazione di cui alla circolare CDP n. 1302 del 20 settembre 2022;
- ☐ tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario e il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati;
- ☐ garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL.
- ☐ disciplina (i) della risoluzione contrattuale, (ii) del rimborso anticipato volontario (consentito sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 30 giugno 2025), (ii) della riduzione (consentita sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 31 dicembre 2023), (iii) del calcolo degli interessi di mora e (iv) degli importi riconosciuti all'Ente sulle somme rimaste da erogare, sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso concessi agli Enti Locali, ai sensi della circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii.

Dato atto che:

la CDP ha messo a disposizione di ciascun Ente, dal 6 aprile 2023 al 26 aprile 2023 (di seguito "Periodo di Adesione"), l'elenco dei possibili Prestiti Originari oggetto di rinegoziazione rendendo note le condizioni applicate alla rinegoziazione tramite una sezione dedicata all'operazione nel proprio sito internet con un apposito applicativo informatico di gestione;

con il perfezionamento del contratto di rinegoziazione, i prestiti rinegoziati non potranno essere oggetto di ulteriori operazioni di rinegoziazione promosse dalla CDP fino al 31 dicembre 2025;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



eventuali richieste di diverso utilizzo dei Prestiti Originari pervenute dopo il 1° gennaio 2023, ove accettate, avranno effetto sui corrispondenti Prestiti Rinegoziati;

nel periodo compreso tra il 20 giugno 2023 e il 30 giugno 2023, non potranno essere richieste erogazioni a valere sui Prestiti Rinegoziati;

la CDP si riserva di non quotare alcune scadenze e di modificare talune condizioni offerte per la rinegoziazione indicate nella Circolare in relazione all'andamento delle condizioni dei mercati monetari e finanziari durante il Periodo di Adesione;

il debito con la CDP alla data del 1° gennaio 2023 risulta così sintetizzato:

Sintesi debito al 1/01/2023
Debito residuo € 860.043.624
Tasso medio 3,87%
Durata di vita residua 20 anni e 6 mesi
Durata media 12 anni e 3 mesi

alla luce delle caratteristiche anzidette sono state individuate n. 100 posizioni di mutuo interamente a carico della gestione ordinaria (regolati a tasso fisso) per un debito residuo, alla data del 1° gennaio 2023, di complessivi Euro 422.567.590,46, che presentano le caratteristiche dei prestiti rinegoziabili ai sensi della Circolare (di seguito "Prestiti Rinegoziabili");

Considerato che:

le opzioni previste dalla Circolare n. 1303/2023 della CDP, più volte richiamata, rispetto alla scadenza dei mutui, stabiliscono che:

- i Prestiti Rinegoziabili con scadenza dell'ammortamento dei prestiti invariata rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento, per effetto della riduzione delle quote capitale nei primi quattro semestri (dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024) e conseguente redistribuzione delle quote eccedenti nei semestri successivi, comportano un allungamento della durata media dei singoli prestiti rispetto alla situazione ante rinegoziazione e un conseguente aumento degli interessi complessivi da regolare fino a scadenza;
- i Prestiti Rinegoziabili con scadenza dell'ammortamento ridotta di tre anni rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento, comportano invece una riduzione della durata media dei prestiti rispetto alla situazione ante rinegoziazione, con conseguente riduzione degli interessi complessivi da regolare fino a scadenza;

la Circolare, come già detto, consente, per ogni prestito con scadenza originaria dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2036, a condizione che tale opzione non sia stata esercitata nel 2022, la possibilità di mantenere la scadenza invariata o di ridurre la scadenza di tre anni, tale combinazione produce differenti profili di ammortamento del debito complessivo rinegoziato;

Pertanto,

nell'ambito delle possibili soluzioni analizzate, consentite dalla Circolare per ogni singolo prestito, ferma restando l'equivalenza finanziaria, garantita in ogni caso (calcolata secondo la curva riportata nell'allegato, parte integrante della delibera), si è inteso intraprendere una strategia di rinegoziazione tesa a conseguire la riduzione della quota capitale dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024, così come indicato in precedenza e ad ottimizzare il profilo dei pagamenti futuri del debito rinegoziato in modo tale da prevedere una riduzione della vita media residua dell'intero portafoglio di debito e una

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



riduzione del tasso medio dell'indebitamento, realizzando, inoltre, una riduzione dell'onere finanziario totale da pagare fino alla scadenza, rispetto alla situazione ante rinegoziazione. In sintesi:

la rinegoziazione proposta riguarda:

- 100 prestiti, inclusi nell'elenco reso disponibile dalla CDP, per un ammontare di debito residuo di € 422.567.590,46
- e comporterà una riduzione della quota capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato al 1° gennaio 2023, di Euro 5.295,48 nel 2023 e per un importo di Euro 5.012.309,94 nel 2024;
- una riduzione della rata annua del 2023 di € 58.752, una riduzione della rata annua del 2024 di €5.118.642 e un incremento della rata annua 2025 pari a €1.673.641 (a tale aumento si pensa di far fronte ponendo in essere analoghe operazioni, attualmente oggetto di trattative, con altri istituti bancari);
- una riduzione del valore assoluto degli interessi complessivi sull'intera durata del debito per €10.595.761

Gli obiettivi stabiliti per l'individuazione dell'operazione sono stati:

- ☐ rinegoziare alcuni prestiti inclusi nel perimetro della Circolare;
- ☐ individuare la quota parte di portafoglio rinegoziato per cui ridurre la scadenza (meno 3 anni) e la quota parte di portafoglio rinegoziato per la quale lasciare inalterata la scadenza, al fine di non aumentare gli interessi complessivi.
- ☐ Ridurre il tasso medio del portafoglio rinegoziato;
- ☐ Ridurre la durata media del portafoglio rinegoziato;
- ☐ Ridurre in valore assoluto gli interessi complessivi.

Tale strategia è coerente con la necessità di liberare risorse immediate, al fine di fronteggiare le maggiori spese derivanti dalla crisi energetica e dagli extra-costi dei Lavori Pubblici, nonché di rispettare la tempistica di copertura del disavanzo e gli impegni presi con il Governo Centrale, ma allo stesso tempo, risponde alla necessità di ridurre il debito, alleggerendo le generazioni future, grazie alla diminuzione dell'onere finanziario totale.

Rilevato che

la citata Circolare richiede il perfezionamento della procedura di adesione all'operazione di rinegoziazione dei prestiti entro il termine del 26 aprile p.v. e, pertanto, è necessario autorizzare il Ragioniere Generale a procedere alla rinegoziazione dei prestiti individuati dalla strategia sopra descritta, previa valutazione delle condizioni rese note dalla CDP mediante Circolare n. 1303 del 4 aprile 2023, nonché a porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la CDP e ai successivi adempimenti di perfezionamento dell'operazione;

per il periodo dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024, le risorse derivanti dalla operazione di rinegoziazione possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione come previsto dall'art. 7, comma 2 del D.L. n.78/2015, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14. art 3-ter;

Visto

il T.U.E.L. emanato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante disposizioni in materia di ordinamento istituzionale, finanziario e contabile e s.m.i.;

lo Statuto del Comune di Napoli, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 1 del 16.10.1991 e ss. mm. e ii.;

la Circolare della CDP n. 1303 del 04 aprile 2023, avente ad oggetto: "Rinegoziazione per l'anno 2023 dei prestiti concessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane"

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



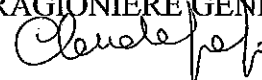
Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, derivanti dalla imminente scadenza del 26 aprile 2023, assegnata da Cassa Depositi e Presiti all'operazione, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine.....5..... progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L1029/2023/1 :

- Documento 1 – tabella convenienza economica;
- Documento 2 – tabella riduzione tassi di interesse;
- Documento 3 - tabella riduzione oneri finanziari.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL RAGIONIERE GENERALE



Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. di autorizzare il Ragioniere Generale a procedere alla rinegoziazione, ai sensi della normativa sopra citata, dei prestiti individuati in base alla strategia sopra descritta, previa valutazione delle condizioni rese note dalla CDP mediante Circolare n.1303 del 04 aprile 2023, nonché a porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la CDP e ai successivi adempimenti di perfezionamento dell'operazione.
2. che, in conseguenza della sottoscrizione dei contratti di rinegoziazione, si procederà alle necessarie iscrizioni, in fase di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2023/2025, delle nuove rate per i mutui rinegoziati;

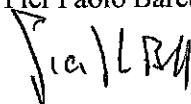
☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

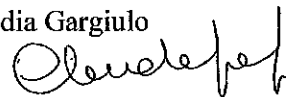
L'ASSESSORE AL BILANCIO

Pier Paolo Baretta



IL RAGIONIERE GENERALE

Claudia Gargiulo



Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.4.....DEL...20/04/2023....., AVENTE AD OGGETTO: **Adesione alla "Rinegoziazione per l'anno 2023 dei prestiti concessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane" da parte della Cassa Depositi e Prestiti.**

Il Dirigente del Servizio Dipartimento Ragioneria esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

favorevole

Addì, 20/4/23

IL DIRIGENTE

Claudio Fes

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 20/04/2023 e protocollata con il n. DBE/2023/141...

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

favorevole

Addì, 20/4/23

IL RAGIONIERE GENERALE

Claudio Fes

PROPOSTA PROT. N. 4 DEL 20.04.2023
DIPARTIMENTO RAGIONERIA GENERALE
PERVENUTA AL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 20.04.2023 – SG 132

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con lo schema di provvedimento in esame, pervenuto in prossimità della seduta di Giunta e oggetto di lettera d'urgenza del Sindaco, si intende autorizzare il Ragioniere Generale a procedere alla rinegoziazione dei prestiti individuati in base alla strategia descritta nella parte narrativa, previa valutazione delle condizioni rese note dalla Cassa Depositi e Prestiti mediante Circolare n. 1303 del 4 aprile 2023.

Il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, co. 1, del Tuel n. 267/2000, è espresso nei termini di *“favorevole”*.

Il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Tuel n. 267/2000 è *“favorevole”*.

Dalla lettura della parte narrativa si evince che la Cassa DD.PP. S.p.A., nell'ambito delle iniziative di supporto agli Enti Locali intraprese per la gestione attiva del debito, si è resa disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2023 dei prestiti in ammortamento al 1 gennaio 2023 concessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 537, della legge 23/12/2014, n. 190 ss.mm.ii.

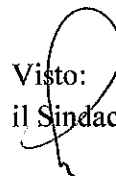
Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni del Servizio proponente.

Spetta alla Giunta, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva, tenendo conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di buon andamento e imparzialità.

Monica Cinque

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
il Sindaco



Firmato
digitalmente
da MONICA
CINQUE
C: IT

Deliberazione di G. C. n. 120 del 20/04/2023 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 02/05/2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

.....

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal al

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....